

► **IL BELPAESE DELLA SALUTE**

Malgrado tutto in Italia si vive più a lungo

L'aspettativa è di 85 anni per le donne e 80 per gli uomini. Gli ultracentenari, che sono 17.000, sono destinati ad aumentare, perchè le condizioni degli anziani sono in miglioramento. In Europa solo la Spagna fa meglio. Il record di longevità mondiale è Singapore

di **UMBERTO TIRELLI**



■ Dappertutto nel mondo, in particolare tra coloro che si occupano della salute della popolazione, c'è grande interesse per sapere chi tra gli uomini e le donne vive più a lungo e in migliori condizioni di salute. Nel 1991 prese il via il lavoro del *Global burden of diseases*, finanziato dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, con lo scopo di valutare non solo la speranza di vita alla nascita e la speranza di vita a 65 anni, ma anche la qualità della vita attraverso due parametri: il *disability adjusted life year* (la gravità globale di una malattia) e lo *healthy life expectancy* (l'indicatore che misura l'aspettativa di vita in buona salute).

CLASSIFICA

In media, nel mondo, la speranza di vita alla nascita è di 75 anni per le femmine e di 70 anni per i maschi. Sono molto interessanti questi dati nelle varie po-

*Dati peggiori nell'Est europeo
La Russia paga invece i disastri del comunismo e ha una speranza di sopravvivenza di dieci anni inferiore*

polazioni del mondo. Per esempio gli Stati Uniti, che vengono ritenuti il Paese più ricco ed evoluto nell'ambito della medicina e della ricerca, nel 2016 aveva un dato di speranza di vita alla nascita per le femmine di 81 anni e per i maschi di 76 anni, che come vedremo dopo è inferiore ai risultati ottenuti in Italia e in altri Paesi euro-

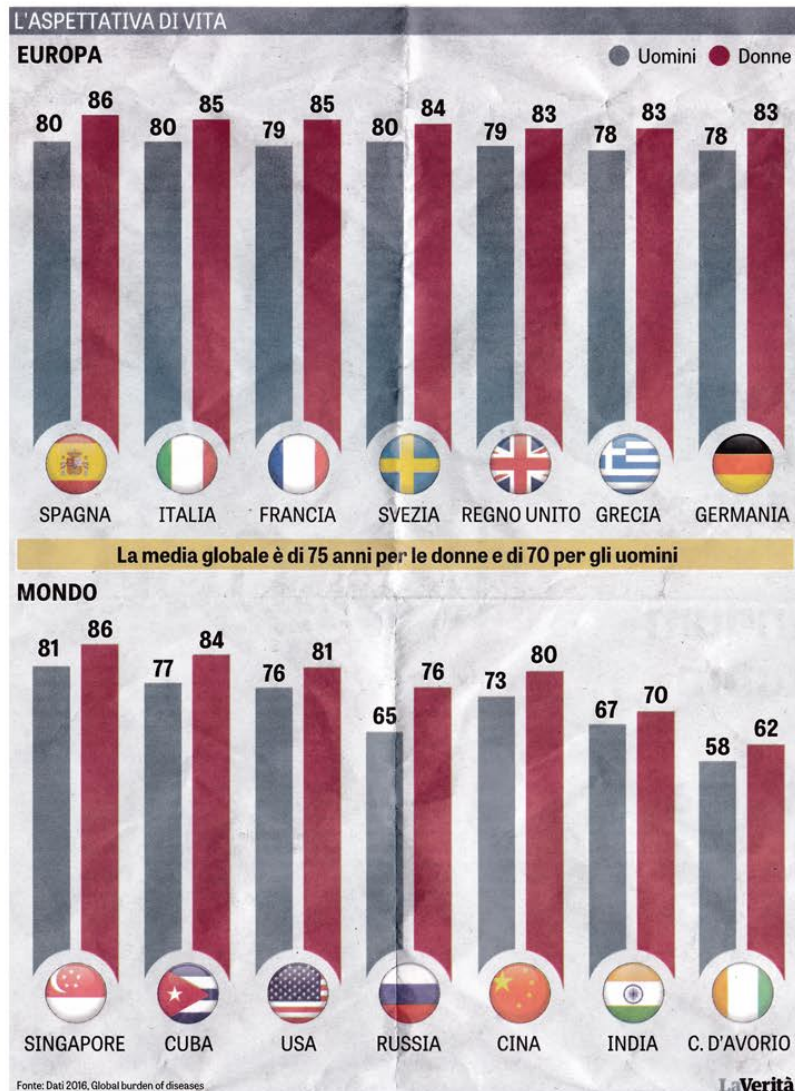
pei e del mondo. Singapore è effettivamente la nazione con una più alta aspettativa di vita alla nascita per le femmine (86 anni) e per i maschi (81 anni), ma soprattutto ha una qualità di vita senza malattie tra le più alte, cioè 75 anni nelle donne e 72 anni negli uomini. Tornando alla speranza di vita alla nascita, nel 2016 l'Italia ha fatto registrare risultati eccellenti: 85 anni

per le donne e 80 anni per gli uomini. Dati decisamente migliori rispetto ad esempio a quelli della Germania (83 anni per le donne e 78 anni per gli uomini), della Grecia (83 anni per le donne e 78 anni per gli uomini), della Francia (85 anni per le donne e 79 anni per gli uomini), della Svezia (84 anni per le donne e 80 anni per gli uomini) e solo leggermente inferiori a quelli della Spagna (86 anni

per le donne e 80 anni per gli uomini). Interessante poi notare che anche il Regno Unito ha dei dati leggermente inferiori all'Italia (83 anni per le donne e 79 anni per gli uomini).

EST EUROPA

Vi è una netta differenza con i dati che si ottengono nell'Europa dell'Est: questo è ancora il frutto dell'esperienza disastrosa del comunismo, con la Russia che



nel 2016 fa registrare una speranza di vita alla nascita di 76 anni per le femmine (quasi dieci anni in meno rispetto all'Italia), e di 65 anni per i maschi (15 anni in meno rispetto all'Italia). I dati dell'Ungheria sono di 79 anni per le donne e di 72 anni per gli uomini, della Slovenia di 84 anni per le donne e di 78 anni per gli uomini.

Un altro Paese comunista, Cuba, invece ha dei dati più vicini all'Italia e migliori rispetto alla Russia: 84 anni per le donne e 77 anni per gli uomini. In Cina, Paese in cui regna la stessa ideologia, nel 2016 la speranza di vita alla nascita era di 80 anni per le donne e di 73 anni per gli uomini. In India la situazione è molto peggiore rispetto all'Italia: 70 anni per le donne (15 anni in meno rispetto al dato della Penisola) e 67 anni per gli uomini (13 anni in meno).

In Africa la situazione è ovviamente peggiore. In Benin, per esempio, nel 2016 la speranza di vita alla nascita era di 66 anni per le donne e di 63 anni per gli uomini, in Costa d'Avorio di 62 anni per le donne e di 58 anni per gli uomini, mentre in Nigeria era di 66 anni per le donne e di 64 anni per gli uomini.

FEMMINE PIÙ LONGEVE

Complessivamente, comunque, in tutte le regioni del mondo le femmine vivono più a lungo dei maschi e hanno una qualità di vita migliore rispetto ai maschi. Se andiamo poi a esaminare i dati di speranza di vita per coloro che hanno raggiunto l'età di 65 anni, vediamo che in Italia le donne sessantacinquenni hanno una vita residua di 22 anni, mentre i maschi una vita residua di 19 anni. In altre parole, se una donna raggiunge i 65 anni, ha una speranza di vita fino a 87 anni e se un uomo raggiunge i 65 anni ha una speranza di vita fino a 84 anni. Gli ultracentenari, che oggi sono 17.000 in Italia, aumenteranno velocemente, proprio perché coloro che a 65 anni sono in buone condizioni, senza malattie importanti, e che fanno attività fisica hanno una buona probabilità di arrivare a 90 e poi a 100 anni. Come si può vedere le altre regioni europee hanno più o meno gli stessi dati dell'Italia, ma comunque non superiori. In altre parole possiamo dire che l'Italia si confronta molto favorevolmente con la speranza di vita, sia alla nascita che a 65 anni, con le nazioni più avanzate dell'Europa dell'Ovest e mantiene il suo vantaggio con

l'Europa dell'Est, per esempio la Russia, che ha una speranza di vita all'età di 65 anni per le donne di 17 anni e per gli uomini soltanto di 13 anni.

ACCIACCHI DELL'ETÀ

In conclusione, la speranza di vita dell'Italia è a livelli molto avanzati ed è migliorata significativamente negli anni, considerando che nel 1990 lo stesso *Global burden of diseases* aveva evidenziato una speranza di vita nelle donne di 80 anni e negli uomini di 74 anni, mentre nel 2006 è salita di 84 anni nelle femmine e di 78 anni nei maschi. C'è stato quindi un miglioramento nel tempo di un parametro molto importante da valutare e che evidenzia una situazione virtuosa: anche quando non si è più in giovane età ci si può aspettare di vivere per altri 20 anni circa.

Gli Stati Uniti, nonostante la ricchezza, hanno performance peggiori. La colpa è dell'alimentazione, dell'obesità e del loro sistema

Esiste ovviamente l'altra faccia della medaglia. Perché se è vero che si vive di più, i dati che si riferiscono alla qualità della vita dimostrano che in Italia, come in molti altri Paesi, non sono molto positivi. Un aspetto di cui lo Stato deve farsi carico al più presto perché la tendenza è evidente ed è difficile immaginare un'inversione.

PREVENZIONE

Il bilancio per l'Italia ad ogni modo è molto soddisfacente perché dimostra che il sistema sanitario nazionale è in grado di avere risultati migliori rispetto, ad esempio, ai sistemi americani. Lo specchietto dei dati statunitensi è lì a dimostrarlo in modo evidente. Una speranza di vita alla nascita inferiore è certamente dovuta ad aspetti noti legati agli stili di vita: alimentazione, attività fisica, obesità, malattie cardiovascolari, eccetera. D'altra parte il sistema sanitario negli Stati Uniti non permette a molti cittadini di avere quelle possibilità di prevenzione, di diagnosi precoce e di terapie, che hanno invece a loro disposizione i cittadini italiani ed europei.

www.umbertotirelli.it
www.clinicamede.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA